

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Documento

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Oggetto

Intervento di smaltimento, riordino e messa in sicurezza dei locali tecnici relativi alla centrale telefonica del Comune di Trieste, comprensivo di dismissione apparati TLC, gestione RAEE e batterie, rimozione cavi dismessi, ripristino dei locali e pulizia finale.

Codice identificativo DUVRI

04/2026

Data aggiornamento DUVRI

Versione	Data	Specifica
Prima		Redazione documento

Contenuti

- 1 - Parte introduttiva
- 2 - Anagrafica dei soggetti dell'appalto
- 3 - Luoghi di svolgimento dell'appalto
- 4 - Attività in essere nei luoghi di lavoro
 - 4.1 - Attività del committente
 - 4.2 - Attività di altri soggetti presenti
- 5 - Attività dell'appaltatore
- 6 - Rischi per l'appaltatore

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			I di II

- 6.1 – Rischi dovuti al contesto ambientale
- 6.2 – Rischi dovuti alle attività
- 7 - Rischi che l'appaltatore introduce nei luoghi di lavoro del committente
- 8 - Misure generali di coordinamento e di sicurezza
- 9 - Misure specifiche di sicurezza per l'appalto
- 10 - Quantificazione dei costi per la sicurezza per l'eliminazione/riduzione delle interferenze

1 - Parte introduttiva

1.1 - Premessa

Il presente documento illustra i possibili rischi interferenziali e le relative misure correttive nelle attività lavorative previste nell'intervento di smaltimento e riordino dei locali tecnici della centrale telefonica del Comune di Trieste. Il documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e dei soggetti interessati i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto e le misure di prevenzione e protezione da adottare, nell'ottica della cooperazione e del coordinamento tra le imprese.

Non viene effettuata una valutazione quantitativa del rischio, ma vengono individuate le misure tecniche ed organizzative necessarie alla loro gestione.

1.2 - Contesto di efficacia del documento

Il DUVRI è riferito alle attività di dismissione, smaltimento, riordino e messa in sicurezza dei locali tecnici, comprensive della gestione dei rifiuti, delle batterie e delle infrastrutture dismesse.

1.3 - Gestione del documento

Il documento è dinamico e potrà essere aggiornato in funzione delle modalità operative adottate dall'appaltatore o dell'evoluzione delle condizioni operative.

2 - Anagrafica dei soggetti dell'appalto

2.1 - Anagrafica del committente

Ragione sociale: Comune di Trieste ...

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			2 di 11

Figura e incarico	Dati personali
Direttore Dipartimento Innovazione e Servizi al Cittadino	Ing. Lorenzo Bandelli Passo Costanzi 1 - TS
Responsabile Unico del Progetto – Dirigente Servizio Trasformazione Digitale	Dott.ssa Giannina Ceschin Passo Costanzi 2 - TS
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Luigi Fantini Passo Costanzi, 2 - Trieste
Medico competente coordinatore (ASUGI)	Dott. Andrea Mioni Dott. Federico Ronchese Via della Pietà 2/2 - Trieste

2.2 – Anagrafica dell'appaltatore

Ragione sociale:	
Figura e incarico	Dati personali
Datore di Lavoro: _____	
Preposto: _____	
Altri...	

3 - Luoghi di svolgimento dell'appalto

Le attività si svolgeranno presso:

- Sala Centrale Telefonica – Largo Granatieri 2
- Locale tecnico adiacente alla sala CED – Passo Costanzi 2
- Sala CED – Passo Costanzi 2

I locali sono caratterizzati dalla presenza di impianti elettrici attivi, cablaggi, canaline e pavimenti flottanti.

Eventuali ulteriori sedi saranno oggetto di aggiornamento del presente documento.

4 - Attività in essere nei luoghi di lavoro

4.1 - Attività del committente

Le attività consistono prevalentemente in attività di ufficio e gestione infrastrutture ICT.

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			3 di 11

4.2 - Attività di altri soggetti presenti

Possono essere presenti imprese esterne per attività di manutenzione.

5 - Attività dell'appaltatore

Le attività riguardano sopralluogo, smontaggio apparati, gestione rifiuti, rimozione cavi, movimentazione materiali e ripristino dei locali.

6 – Rischi per l'appaltatore

Rischi ambientali di carattere convenzionale



- Scivolamento per pavimenti umidi e bagnati (attività di pulizia, precipitazioni atmosferiche, umidità ambientale)
- Inciampo e caduta in piano per pavimentazioni irregolari (zone esterne), per materiali depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi
- Inciampo e caduta in piano per presenza di elementi antropici (es: cordoli, dislivelli, gradini, irrigatori, rampe inclinate).
- Caduta da rampe scale (gradini fuori dimensione standard)
- Impatto, trascinarsi (porte e cancelli motorizzati, cancelli manuali, anche a causa della loro inerzia nel movimento)
- Urti contro arredi e complementi, superfici vetrate, specchiate o simili
- Caduta di oggetti dall'alto per errato accatastamento
- Incendio, arco elettrico ed esplosione per guasti a impianti tecnologici

Rischi derivanti da attività di lavoro

- Urti accidentali contro persone, lavoratori e utenti.
- Proiezione di particelle, formazione di polveri, rumore proveniente da altri soggetti autorizzati ad operare da parte della stazione appaltante
- Investimento da mezzi in manovra (aree esterne di pertinenza degli edifici)
- Caduta di oggetti (nelle fasi di carico/scarico, trasporto e montaggio/smontaggio)
- Caduta di oggetti dall'alto (lavori su scala portatile, trabattello, piattaforme elevabili)
- Attività lavorativa in condizioni di solitudine, perché svolti al di fuori dell'orario di lavoro del gestore della sede o in luoghi poco frequentati dal personale della sede
- Rischio da folgorazione
- Rischio biologico potenziale per presenza di deiezioni di roditori

7 – Rischi che l'appaltatore introduce nei luoghi di lavoro del committente

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			4 di 11

	COMUNE DI TRIESTE – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
	Modulo DUVRI	I0 – DUVRI generale	Revisione modello:	

- Urti o impatti con persone estranee all'appaltatore per caduta di operatori (inciampo, scivolamento)
- Urti, impatti o schiacciamento per movimentazione o trasporto di materiali pesanti o ingombranti, sia dentro le sedi che nelle aree esterne di prossimità.
- Inciampo per presenza di materiali a terra incautamente depositati, con particolare riferimento ad utenza debole (es: ipovedenti, pubblico)
- Investimento causa manovra errata di veicoli a motore (all'esterno)
- Caduta di oggetti dall'alto (lavori su scala portatile)
- Rumore e incendio in caso di utilizzo di attrezzature
- Formazione di polveri

8 – Misure generali di sicurezza dell'ente

L'appaltatore è invitato a prendere confidenza con gli ambienti di lavoro, specialmente se ancora non conosciuti, memorizzando il percorso di ingresso, individuando le possibili vie di esodo, anche attraverso la presa visione delle planimetrie poste nelle sedi di lavoro e della segnaletica. Eventualmente sarà possibile chiedere la collaborazione del personale abitualmente presente in sede.

Prestare attenzione a come muoversi negli ambienti, anche in osservanza alla segnaletica di sicurezza presente, per evitare inciampi, scivolamenti, urti, cadute, con particolare riferimento alle fasi di movimentazione, di spostamento o trasporto di attrezzi o materiali che possano rendere difficoltosa la visibilità frontale.

Non sporgersi da parapetti, balaustre e simili.

Per gli impianti di uso comune (es: ascensori), si rimanda alle usuali norme di comportamento ed alla comune diligenza, perizia e prudenza, fermo restando l'osservanza della portata massima e della capienza, nonché l'eventuale segnaletica di sicurezza all'uso presente.

In caso di fondo bagnato o sdruciolevole, in particolare a seguito di interventi di pulizia dei pavimenti a umido, si dovrà attendere il ripristino delle condizioni di aderenza.



Misure di prevenzione e di emergenza

Gli ambienti di lavoro sono dotati di presidi antincendio portatili (estintori a polvere, anidride carbonica o idrici), che possono essere utilizzati in caso di principio d'incendio, previa adeguata formazione del personale.

In occasione di incendio, emergenza o comunque in caso di attivazione dell'allarme antincendio, il personale dell'appaltatore dovrà uscire dalla sede seguendo la segnaletica di salvataggio e portarsi all'esterno della struttura. Nel caso l'appaltatore noti una situazione di emergenza, o un principio d'incendio, dovrà avvisare i lavoratori presenti in sede per l'attivazione delle procedure di emergenza.

8.1 – Obblighi

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			5 di 11



	COMUNE DI TRIESTE – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
	Modulo DUVRI	10 – DUVRI generale	Revisione modello:	

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, compresa la segnaletica stradale nelle aree di pertinenza delle sedi.
- Obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi.
- Obbligo di concordare con il referente di pertinenza della sede gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di segnalare all'Ente eventuali infortuni o incidenti accaduti al personale dell'appaltatore.
- Obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica e alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale presente.
- Obbligo di tenere esposta addosso l'apposita tessera di riconoscimento recante i dati previsti dalle norme vigenti.

8.2 – Divieti

- Divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste.
- Divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste, non afferenti all'appalto, se non espressamente autorizzati.
- Divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate all'appalto se non espressamente autorizzati.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, zone di manovra di porte tagliafuoco con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura.
- Divieto di fumare nei luoghi chiusi.
- Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative.
- Divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di altre persone.
- Divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative.
- Divieto di usare indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			6 di 11

	COMUNE DI TRIESTE – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
	Modulo DUVRI	10 – DUVRI generale	Revisione modello:	



svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

- Divieto di svolgere lavorazioni a caldo (es: taglio ossiacetilenico, attrezzature scintillanti come smerigliatrice)
- Divieto di utilizzare l'ascensore in caso d'incendio.
- Divieto di assunzione di bevande alcoliche durante l'orario di lavoro.

8.3 – Cooperazione e coordinamento

- Il soggetto affidatario deve farsi carico di trasmettere agli esecutori materiali dell'appalto tutte le informazioni di sicurezza risultanti dal presente documento, nonché altre eventuali informazioni e procedure che dovessero successivamente venir concordate e risultanti da verbali di coordinamento o da aggiornamento del DUVRI. Il fine è di far pervenire i contenuti del DUVRI ai soggetti che materialmente daranno esecuzione all'appalto.
- Nei casi in cui le attività dell'appaltatore, dovessero svolgersi in luoghi dove è già presente un'attività di un soggetto esterno autorizzato dal committente in regime di appalto/concessione, si prevede di evitare la sovrapposizione spaziale o temporale delle diverse attività. Viene pertanto stabilito il principio generale per cui chi è già presente ha la facoltà di terminare la propria attività, mentre il soggetto che giunge successivamente dovrà attendere il tempo tecnico necessario alla conclusione delle operazioni.
- In casi eccezionali potrà essere chiesto all'appaltatore di interrompere la propria attività per permettere lo svolgimento da parte di terzi o altri appaltatori delle operazioni necessarie dovute a circostanze contingenti o indifferibili (ad es: messa in sicurezza, interventi di somma urgenza).
- Nei casi in cui le attività dell'appaltatore sono previste in locali accessibili solo a quest'ultimo, sarà cura dell'appaltatore stesso interdire l'accesso al locale a persone non autorizzate, attraverso idonea segnaletica di divieto di accesso e vigilanza attiva. Viceversa se tali interventi dovessero svolgersi in locali comuni o già occupati/occupabili da altri lavoratori (es: aree di transito, uffici amministrativi), sarà cura dell'appaltatore delimitare la propria area di intervento, attraverso il posizionamento di coni segnaletici, nastro bianco/rosso o metodi equivalenti, per garantire il rispetto della distanza di sicurezza da parte di terzi.
- Presso la sede di Passo Costanzi 2, piano terra, le attività non potranno essere effettuate nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì nella fascia oraria 10:00 – 12:00, in considerazione della presenza di uffici aperti al pubblico e della possibile presenza di utenza esterna nelle aree di transito.
- In occasione di interventi di portata tale da generare interferenze e rischi non gestibili con semplici delimitazioni fisiche del luogo di lavoro (es: movimentazione di materiali, deposito di materiali pesanti o ingombranti, lavorazioni che generano polveri, rumore, fumi, vapori, ecc), sarà cura dell'appaltatore concordare di volta in volta con il committente le tempistiche e le modalità di intervento, per consentire a quest'ultimo una migliore e puntuale organizzazione del lavoro che non preveda la presenza di terzi, al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze.
- Eventuali guasti o malfunzionamenti riscontrati ad ambienti o impianti, per i quali l'appaltatore non risulta obbligato a provvedere, dovranno essere segnalati alla stazione appaltante, per la

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			7 di 11

	COMUNE DI TRIESTE – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
	Modulo DUVRI	I0 – DUVRI generale	Revisione modello:	

messa in atto delle procedure di sicurezza eventualmente necessarie.

9 – Misure specifiche di sicurezza per l'appalto

In alcuni ambienti è più frequente la presenza di pavimenti umidi o bagnati (ad esempio nei bagni). Si chiede di prestare la massima attenzione negli spostamenti e di indossare calzature di lavoro con caratteristiche antiscivolo.

Nelle fasi di apertura/chiusura di porte, sbarre o cancelli a movimento motorizzato o manuale, attendere sempre la completa apertura del portone prima di impegnare il passaggio; non sostare nella zona operativa del manufatto, anche se ad azionamento manuale, a causa della sua inerzia nel movimento.

Nel caso in cui sia necessario dover depositare temporaneamente materiali, l'appaltatore curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute dei materiali stessi. In ogni caso i materiali non dovranno ridurre la larghezza delle vie di esodo o essere collocati in corrispondenza delle vie di esodo o uscite di emergenza.

I materiali rimossi dovranno essere raccolti e temporaneamente predisposti esclusivamente all'interno del locale oggetto di intervento. Non è consentito il deposito, anche temporaneo, di materiali, apparecchiature o rifiuti lungo i percorsi di transito, nelle aree comuni o in prossimità della portineria. Le operazioni di trasporto dei materiali verso i mezzi di carico dovranno essere effettuate direttamente dal locale al veicolo, evitando ingombri o ostacoli nei percorsi comuni. Le attività di movimentazione esterna dei materiali dalla Sala Centrale Telefonica verso i mezzi di trasporto dovranno essere effettuate esclusivamente dopo le ore 15:00.

Nel caso di rinvenimento di escrementi di roditori o altri materiali potenzialmente contaminati, l'appaltatore dovrà adottare idonei DPI e modalità operative atte a ridurre il rischio biologico, evitando la dispersione di polveri e provvedendo alla corretta gestione dei materiali rinvenuti.

L'allacciamento alla rete elettrica per l'utilizzo di attrezzature che necessitano di energia elettrica è subordinato al permesso del committente. I cavi di alimentazione dovranno essere sistemati lungo le pareti e non costituire pericolo di inciampo.

Accesso di mezzi a motore in aree di pertinenza delle strutture:

- prestare particolare attenzione al transito di terzi lungo i percorsi obbligati
- attenersi ai percorsi eventualmente evidenziati dalla segnaletica orizzontale o verticale
- tenere una velocità a passo d'uomo e dare la precedenza ai pedoni
- parcheggiare il mezzo, spegnere il motore, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento

Trasporto con carrelli a mano

Nel caso di trasporto con carrelli a mano, con due o sei ruote, l'operatore dovrà:

- prestare la massima attenzione a eventuali persone presenti lungo il percorso, cui darà comunque la precedenza
- non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico per

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			8 di 11

assicurare la stabilità del carico stesso

- mantenere la visuale sempre libera
- nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini in salita ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;
- nel caso di superamento di rampe scale in salita o discesa, assicurarsi di avere la rampa libera prima di impegnarla.

Trasporto a braccia

Nel caso di trasporto a braccia l'operatore dovrà:

- tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale, prestando attenzione ad eventuali dislivelli, gradini, rampe scale
- dare la precedenza ad altre persone presenti

10 – Quantificazione dei costi per la sicurezza per l'eliminazione/riduzione delle interferenze

Gli oneri per la sicurezza sono i costi aziendali afferenti all'esercizio dell'attività d'impresa che il datore di lavoro deve sostenere per soddisfare le misure obbligatorie previste per legge e finalizzate alla gestione del rischio connesso all'attività svolta e alle misure operative e gestionali. Si tratta delle spese che ciascun soggetto economico sostiene per la gestione dei rischi specifici propri e cioè relativi alle misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione delle proprie lavorazioni. Si tratta di oneri aziendali che fanno riferimento agli adempimenti derivanti dal documento di valutazione dei rischi.

Viceversa i costi della sicurezza sono i costi che, in caso di lavori ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, derivano dalla discrezionalità delle scelte tecniche fatte dal committente a seguito dell'analisi dei rischi interferenziali. I costi della sicurezza costituiscono dunque somme conseguenti alle azioni aggiuntive rispetto al documento di valutazione dei rischi (es: procedure specifiche, DPI interferenziali, sfasamento spaziale e temporale delle attività), richieste all'appaltatore per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza descritti nel DUVRI.

10.1 – Stima dei costi della sicurezza



L'osservanza delle prescrizioni per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali contenute nel presente documento comporta l'adozione di specifiche misure organizzative e gestionali, connesse alla presenza di personale del committente e alla necessità di operare in ambienti condivisi e in aree di transito (accessi, corridoi e portineria).

In particolare, si evidenziano costi relativi a:

- predisposizione di segnaletica temporanea e delimitazione delle aree di lavoro;
- gestione delle interferenze durante le operazioni di movimentazione dei materiali, anche in relazione al passaggio attraverso aree presidiate e frequentate da personale;
- attività di coordinamento tra appaltatore e committente per la programmazione degli accessi, degli orari delle lavorazioni per la riduzione delle interferenze.
- eventuale utilizzo di DPI e misure operative specifiche in presenza di materiali o ambienti con potenziale rischio biologico.

Tali costi sono stimati complessivamente in: € 700,00

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			10 di 11

 comune di trieste	COMUNE DI TRIESTE – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			 comune di trieste Servizio Prevenzione e Protezione nel luogo lavoro
	Modulo DUVRI	10 – DUVRI generale	Revisione modello:	

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Data vidimazione		Datore di lavoro committente	<i>Vedi firma digitale</i>
-------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------

Data vidimazione		Datore di lavoro appaltatore	
-------------------------	--	-------------------------------------	--

Data redazione	Redazione	Approvazione	Pagina documento
14/05/2026			11 di 11